

C.M.A.S.

C.O.N.I.

C.I.P.S.



FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITA' SUBACQUEE

CIRCOLARE NORMATIVA
2006
Attività Giovanile

ATTIVITÀ GIOVANILE	3
RAPPORTI CON LA SCUOLA	3
LANCIO TECNICO LEGGERO DI PRECISIONE	4

ATTIVITÀ GIOVANILE

L'attività giovanile costituisce per la Federazione e per le Società sportive affiliate il “vivaio” da curare con le migliori attenzioni in quanto occasione di ricerca, scoperta e valorizzazione di giovani talenti sportivi. A questo proposito, il Consiglio Federale ha deliberato che alle Sezioni Provinciali rimanga il 50 per cento dell'importo del tesseramento giovanile, fermo restando l'obbligo di impegnare tali somme soltanto per propagandare e promuovere gli impegni della Federazione verso i giovani.

La Federazione, avendo realizzato il programma di preparazione e formazione di un elevato numero di Istruttori di base, si propone, certa della massima collaborazione di tutte le componenti federali, di continuare ad aumentare il numero dei Centri di Avviamento allo Sport e di Scuole Federali di Pesca e di predisporre le iniziative per rendere operativi su tutto il territorio nazionale gli Istruttori Federali di base.

Nei Consigli Direttivi delle Sezioni Provinciali e dei Consigli Regionali dovrà essere prevista la nomina di un Responsabile del Settore Giovanile.

Tutti i Responsabili dei Settori Giovanili dovranno instaurare, con l'organismo specifico centrale, uno stretto rapporto di reciproca collaborazione per la realizzazione degli scopi federali, precisati nel nuovo Statuto della FIPSAS, e delle specifiche iniziative del CONI indirizzate al recupero dei giovani alle attività sportive.

Le Sezioni Provinciali e i Consigli Regionali dovranno favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ludico-agonistiche, riservate alle categorie pulcini e ragazzi e prestare particolare attenzione alle categorie disabili, anche da parte di singole società affiliate.

RAPPORTI CON LA SCUOLA

Il protocollo d'intesa siglato dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal CONI il 12 marzo 1997, con l'accordo del Governo, apre nuove, importanti prospettive per lo sport, che entra a pieno titolo nei percorsi educativi. La Scuola ha finalmente posto in evidenza il contributo che l'attività sportiva può avere nella formazione dei giovani ed ha riconfermato la propria piena disponibilità ad operare con modalità nuove per lo sviluppo di programmi comuni.

In passato, la collaborazione tra la Scuola e il CONI era incentrata sui Giochi della Gioventù e sui Campionati Studenteschi. Dopo l'intesa con il Ministro della Pubblica Istruzione, le due manifestazioni scolastiche, ormai giunte al trentesimo anno di vita, dovranno essere adeguate ai nuovi obiettivi che Scuola e CONI si propongono di raggiungere.

In definitiva si intende introdurre un'attività motoria di carattere pre-agonistico nelle prime fasce giovanili. Secondariamente si cercherà di avviare alla pratica sportiva, sia a carattere selettivo che con connotazione di "sport per tutti", il maggior numero possibile di giovani.

A tal fine, tutte le Federazioni Sportive sono state invitate ad offrire programmi specifici da inserire in un progetto nazionale coordinato dal CONI.

Il Consiglio Federale ha rilevato l'importanza di essere presenti nella scuola con un progetto corrispondente a quanto descritto nel protocollo di intesa e ha approvato il progetto “Crescere giocando”, elaborato e prodotto dal Centro Studi Federale, le cui linee essenziali sono pienamente in sintonia con gli obiettivi del protocollo di intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione.

LANCIO TECNICO LEGGERO DI PRECISIONE

L'attività è regolata dal Regolamento Tecnico predisposto per i Giochi Studenteschi svolti sotto l'egida del CONI e del M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca).

La specialità del **LANCIO TECNICO LEGGERO DI PRECISIONE** è nata compendiando le diverse tecniche di lancio praticate nei Settori Acque Interne e Acque Marittime, adattandole alle esigenze dei più giovani e alla necessità di poter praticare questa attività ovunque e con poca spesa. Richiede da parte dei giovani atleti **concentrazione**, **valutazione delle distanze** in un rapporto dinamico **peso/potenza**, **l'equilibrio** nei movimenti, **la manualità**, la **coordinazione** nell'uso dell'attrezzo, la facilità di **apprendimento**.

La partecipazione ai Giochi Studenteschi è riservata alle seguenti categorie giovanili:

- RAGAZZI nati nel 1994 e 1995
- CADETTI nati nel 1992 e 1993
- ALLIEVI nati nel 1990 e 1991

Per ognuna di queste categorie è prevista una specifica attività agonistica per i giovani disabili.

Il Campo di Gara è un rettangolo con 22 metri di lunghezza e 3 di larghezza. Contempla una pedana di lancio di 1 metro posta ad un limite estremo del campo gara e tre bersagli posti a distanza variabile dalla pedana. Tutti i concorrenti dovranno effettuare i lanci dalla pedana senza calpestare la linea di demarcazione del Campo Gara, pena la nullità del lancio. Ogni concorrente effettuerà TRE SERIE di tre lanci verso ciascun bersaglio.

Il bersaglio è composto da materiale idoneo a dimostrare il punto dove è stato colpito. Il bersaglio è un quadrato con inseriti TRE CERCHI con i colori della bandiera italiana ed un centro di colore azzurro.

Al cerchio ROSSO, il più esterno, sono assegnati 50 Punti. Al cerchio BIANCO sono assegnati 100 Punti. Al cerchio VERDE sono assegnati 200 Punti. Al cerchio AZZURRO, centrale, sono assegnati 500 Punti. Qualora venisse colpita la linea di demarcazione tra due colori si assegnerà il punteggio ricavato dalla somma dei punti in oggetto diviso due. A chi colpirà la linea esterna del cerchio rosso si assegnano 25 punti.

La distanza dei centri dalla pedana di lancio è determinata per ciascuna categoria:

RAGAZZI:	METRI 8	METRI 10	METRI 13
CADETTI:	METRI 10	METRI 13	METRI 18
ALLIEVI:	METRI 12	METRI 16	METRI 20

Per le categorie disabili ogni distanza verrà ridotta di 5 metri.

La classifica è determinata dalla somma dei punti realizzati nei diversi lanci. In caso di parità tra due o più atleti, per determinare il diritto ad accedere al turno successivo, si procederà a lanci di spareggio: tanti lanci al bersaglio più lontano dalla pedana fino a quando, a parità di lanci effettuati, ci sarà un vincitore.

Il numero dei partecipanti ammessi alla PRIMA FASE è ILLIMITATO. Alle fasi successive accedono sempre i primi due classificati di ciascuna CATEGORIA.

Il Lancio Tecnico Leggero deve essere praticato con una CANNA DA LANCIO in materiale non conduttore di elettricità, attrezzata con un mulinello leggero armato con monofilo (diametro 0,18 mm) con annodata all'estremità libera una girella con moschettone alla quale è agganciato un peso plastificato di 10 grammi.

L'attrezzatura verrà fornita dalla FIPSAS per cui sarà l'unica ritenuta valida ai fini della classifica per accedere alle fasi successive.

Ogni prova di selezione e tutte le fasi seguenti saranno guidate da un Istruttore designato dalla FIPSAS il quale sarà l'unico responsabile del corretto svolgimento della competizione e potrà adottare tutte le misure necessarie affinché tutto possa procedere con la massima regolarità.

Avrà diritto di disputare la Finale Nazionale di Lancio Tecnico Leggero di Precisione l'atleta che al termine della fase regionale avrà realizzato il miglior punteggio totale calcolato sommando i punti conseguiti in ogni fase (sono esclusi i punti conseguiti negli eventuali spareggi).

Il diritto di partecipare alla finale nazionale verrà acquisito da un solo atleta per Regione indipendentemente dalla categoria di appartenenza. In caso di parità il diritto spetterà al concorrente più giovane di età. Dalla fase regionale verrà classificato alla finale nazionale anche il miglior atleta disabile.

Per tutti coloro che partecipano ai Giochi Studenteschi è previsto il controllo sanitario per la pratica di attività sportive non agonistiche a norma del D. M. 28 Febbraio 1983. Detto controllo dovrà essere attestato da un "Certificato di stato di Buona Salute" redatto in conformità al modello predisposto dal citato decreto. La certificazione è rilasciata dai medici di medicina generale e dai medici specialisti pediatri di libera scelta.

A partire dalle fasi comunali e distrettuali le Commissioni Organizzatrici avranno cura di adottare le più opportune misure, d'intesa anche con l'Ente locale, perché nelle manifestazioni relative sia approntata l'assistenza medica, ricorrendo in via prioritaria alle strutture esistenti sul territorio. Per le fasi di istituto i Dirigenti scolastici avranno cura di allertare i Presidi Sanitari Locali. Il Certificato di Stato di Buona Salute garantisce l'Assicurazione SPORTASS ai partecipanti ai Giochi Sportivi Studenteschi.